



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Piazza delle Regioni - 85100 Potenza*

***Incontro con dirigenti scolastici e docenti tutor
dei neoassunti a.s. 2015/16***

Matera 29/01/2016

Aula Magna - ISS Pentasuglia di Matera

Dirigente Tecnico Nicola CAPUTO

D.M. 850 del 27/10/2015 emanato ai sensi dell'art. 1, c. 118, L. 107/15
veicolato con C.M. del 5/11/2015

Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:

- a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- c. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.

Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Per i docenti assunti nelle fasi b e c, del piano straordinario di assunzioni 2015/2016, che hanno differito la presa di servizio in ruolo per mantenere una supplenza **statale** fino al 30/06/2015 o al 31/08/2015:

Il periodo di prova può essere svolto presso la scuola «di supplenza», su istanza dell'interessato e dietro specifica autorizzazione del Dirigente dell'Ambito Territoriale competente (provincia «di supplenza»), se trattasi di «medesimo posto o classe di concorso affine» e anche sulla base dei seguenti criteri:

- a. la supplenza su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia o primaria;
- b. la supplenza su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- c. per le classi di concorso, la supplenza è valida sullo specifico grado di istruzione e in considerazione della corrispondenza degli insegnamenti

impartiti con quello relativi alla classe di concorso di immissione in ruolo.

d.la supplenza su posto di sostegno è valida ai fini dello svolgimento del periodo di prova anche su posto comune e viceversa, nel medesimo ordine e grado di scuola.

L'attività di formazione è comunque svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PER I DOCENTI NEOASSUNTI

1) Il D.S. individua e nomina il docente tutor, sentito il parere del collegio dei docenti: stessa classe di concorso o possesso della abilitazione, in caso di impossibilità si procede per classe affine o per area disciplinare. Di norma un docente non può tutorare più di tre neoassunti.

Il docente tutor accoglie il neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

2) Informazione del Dirigente scolastico ai neoassunti su: obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, modalità di

svolgimento e di conclusione del percorso con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor.

3) Il docente neoassunto, assistito dal docente tutor, traccia il bilancio delle proprie competenze iniziali.

4) Il D.S. e il docente neoassunto sottoscrivono il «patto per lo sviluppo professionale».

5) Incontro propedeutico per la presentazione delle caratteristiche del percorso formativo (Dirigente Tecnico)

6) Formazione on line su Piattaforma Indire: in attesa dell'apertura, al momento è disponibile solo il modello di bilancio iniziale delle competenze professionali.

7) Predisposizione e trasmissione delle linee guida sull'organizzazione del Peer to Peer e del portfolio del docente (MIUR / Indire).

8) Peer to peer (docente neoassunto/ docente tutor)

9) Laboratori formativi (docenti neoassunti/esperti conduttori)

10) Bilancio finale delle competenze professionali (docente neoassunto/docente tutor)

11) Incontro di restituzione finale (Dirigente Tecnico)

12) Valutazione del Docente neoassunto (Comitato di Valutazione)

Valutazione del periodo di formazione e prova

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neoassunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di Qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato (nella sua componente professionale interna integrata dal Tutor) è convocato dal

dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.

A tal fine il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

Alla fine del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di *tutoring*, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che **può discostarsene con atto motivato.**

In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.

In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli *standard* richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente** disposta una verifica, **affidata ad un Dirigente Tecnico**, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal Dirigente Tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova. La conseguente valutazione potrà prevedere:

- a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
- b. il mancato riconoscimento dell' adeguatezza delle competenze

professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

Nel caso del manifestarsi, nel periodo di prova, di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il Dirigente Scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva.

I provvedimenti relativi alla «valutazione del periodo di prova e formazione» sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del Dirigente Scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. La mancata conclusione della procedura entro il termine prescritto o il suo erroneo svolgimento possono determinare profili di responsabilità dirigenziale.

PERCORSO FORMATIVO PER I DOCENTI NEOASSUNTI (50 ore)

Fase 1: Bilancio iniziale delle competenze (3 ore)

Il docente neoassunto traccia un bilancio delle competenze in forma di autovalutazione che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale allo scopo di delineare i punti da potenziare ed elaborare un progetto di formazione per lo sviluppo professionale del docente

Fase 2: Incontro propedeutico (3 ore)

L'amministrazione territoriale organizza un incontro formativo con i neoassunti docenti allo scopo di illustrare le modalità generali del percorso di formazione, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola.

Fase 3: Laboratori formativi (12 ore)

Il docente neoassunto, sulla base del bilancio delle competenze e del patto per lo sviluppo professionale, partecipa **obbligatoriamente** a 4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno, con la possibilità di optare tra le diverse proposte offerte a livello territoriale.

Obiettivo: Potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche, del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola.

Fase 4: Peer to peer (12 ore)

Questa fase è articolata, di massima, in diversi momenti: 3 ore di progettazione condivisa, 4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor, 4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto, 1 ora di verifica dell'esperienza.

Obiettivo: Sviluppare competenze sulla conduzione della classe e sulle attività d'insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Fase 5: Formazione on line (14 ore)

La formazione on line accompagna tutto il percorso dei neoassunti, consente al docente di: elaborare un proprio **portfolio professionale**; rispondere a questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; consultare materiali di studio, risorse didattiche e siti web dedicati.

Obiettivo: Stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo del docente neoassunto al fine di migliorare la sua capacità di progettazione, di realizzazione e di valutazione delle attività didattiche.

Il portfolio professionale, in formato digitale, dovrà contenere:

- a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Fase 6: Bilancio delle competenze finali (3 ore)

Il docente neoassunto traccia un bilancio delle proprie competenze raggiunte in forma di autovalutazione allo scopo di delineare i miglioramenti raggiunti e i punti che restano da potenziare

Fase 7: Incontro di restituzione finale (3 ore)

L'amministrazione territoriale organizza un incontro sul percorso di formazione con i neoassunti docenti allo scopo di Valutare complessivamente l'attività formativa e raccogliere feedback